

ALBI Ancora da definire i metodi a Taverna, Sorbo San Basile e Fossato Serralta

Differenziata, Zagarise sul podio

Nella Presila la raccolta "porta a porta" ha convinto i cittadini: premiati gli sforzi

di ROSANNA BERGAMO

ALBI - In queste settimane di grandi dibattiti sulla differenziazione dei rifiuti e su come rendere edotti i cittadini circa una pratica divenuta ormai necessaria, abbiamo analizzato i dati riscontrati nella Presila Catanzarese. L'aspetto più confortante, prima ancora dei freddi numeri, è l'assoluta condivisione della scelta operata in molti comuni Presilani, da parte dei cittadini, incuriositi dapprima e poi fortemente determinati ad operare una rigida quanto indispensabile differenziazione dei rifiuti. Tutti, dai bambini agli anziani, si sono assuefatti in soli pochi mesi a questo nuovo stile di vita, selezionando con cura l'umido piuttosto che la plastica, la carta ed il vetro. Il centro più virtuoso, sicuramente Zagarise, con una differenziazione dei rifiuti che supera il 70% ed un conferimento in discarica di una cifra davvero irrisoria di rifiuti indifferenziabili.

Risultati eccellenti per l'amministrazione guidata dal Domenico Gallelli dunque, raggiunti in poco tempo grazie anche all'utilizzo di una innovativa compostiera presa come esempio virtuoso in molti altri comuni del Meridione.

Ad Albi, con il "porta a porta" entrato a regime nel luglio dello scorso anno, la differenziazione dei rifiuti pare abbia attecchito con successo, positivo il riscontro nella cittadinanza del comune e della frazione San Giovanni e positive le percentuali fornite da Domenico Ricca, responsabile dell'ufficio tecnico comunale; a suo dire, rifacendosi al 69% di rifiuti differenziati ed ai 30 mila chilogrammi di indifferenziata conferita in discarica, dati questi registrati lo scorso ottobre, il borgo presilano, in percentuale, dovrebbe assestarsi, in questi primi sei mesi di gestione della raccolta differenziata, intorno al 65%, un risultato sicuramente lusinghiero che premia le scelte operate dall'amministrazione Piccoli ma so-

prattutto la diligenza con la quale la cittadinanza si è abituata allo status quo.

«Il comune di Magisano - ha dichiarato orgoglioso il vicesindaco Salvatore Tozzosi è approcciato alla raccolta differenziata "porta a porta" soltanto tre mesi fa e sebbene noi differenziamo soltanto plastica carta e vetro, conferendo ancora in discarica umido ed indifferenziata, possiamo già vantare un più che incoraggiante 33%. I nostri concittadini hanno risposto egregiamente, qualche momento di impasse, risolvibile in tempi brevissimi, nel sito che ospita l'isola ecologica dove vengono depositati gli ingombranti, per il resto, nel territorio comunale di Magisano, la differenziazione dei rifiuti è già una splendida realtà».

Ancora da definire i metodi per la differenziazione dei rifiuti nei comuni di Taverna - dove gli amministratori, guidati dal sindaco Sebastiano Tarantino, stanno vagliando diverse opzioni - Sorbo San Basile e Fossato Serralta dove, i sindaci, Luigi Riccelli e Domenico Raffaele, si preparano ad essere operativi con la raccolta "porta a porta" già dal prossimo giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA